



Progetti per 78 milioni Avanti con le dismissioni degli alloggi popolari

Da anni il Comune naviga a vista cercando di tenere in piedi la macchina senza sbandare, ma uno spazio per gli investimenti esisterà anche nel 2016. Il piano di Palazzo d'Accursio prevede di destinare alla bisogna 78,3 milioni di euro. Tra gli impegni che la giunta ritiene «prioritari e particolarmente consistenti» dal punto di vista finanziario ci sono: i lavori per l'interramento dell'elettrodotto al Lazzaretto (17,7 milioni), l'allestimento del nuovo centro pasti per la refezione scolastica (4,3 milioni di euro), contributi ad Acer per complessivi 5,75 milioni per nuovi edifici Erp nell'area dell'ex-mercato ortofrutticolo (nell'ambito del Piano città).

Ma se da un lato il Comune investe nell'edilizia popolare,

dall'altro continua il piano di dismissione di alloggi Erp. Nel 2013 palazzo d'Accursio ha venduto 44 immobili popolari con un introito di oltre 3,2 milioni di euro. Nel 2014 ha gestito 33 vendite incassando 3,8 milioni di euro. Nel 2015 ha venduto 38 case popolari incassando 4,1 milioni di euro. Gli incassi previsti nel 2016 sono inferiori a quelli degli anni passati: 2 milioni di euro. I proventi del piano delle vendite Erp, spiega il Comune «saranno reimpiegati in parte per l'acquisto di nuovi alloggi da dedicare ad abitazioni (in classe energetica B) in condomini terra/cielo e in parte per la qualificazione del patrimonio esistente». Ma è chiaro che costruire nuovi alloggi da destinare all'edilizia popolare costa

più di quanto si incassi dismettendo quelli in capo ad Acer, che vengono ceduti di solito agli inquilini storici a prezzi più che popolari. Palazzo d'Accursio promette comunque che per il patrimonio Acer proseguiranno azioni di «efficientamento e di ottimizzazione». Non finisce qui: tra gli investimenti previsti dal Comune ci sono i lavori per l'interramento della ferrovia di via Larga, la manutenzione del patrimonio stradale, della segnaletica e del verde, la ristrutturazione e l'ampliamento di alcune scuole. Le fonti di finanziamento sono così articolate: nuovi mutui per circa 15 milioni, risorse proprie del Comune per 42 milioni di euro (l'alienazione di immobili in base al piano previsto per 14,4

milioni, oneri di urbanizzazione, rimborso anticipato del credito da Caab per 10 milioni etc.). I rimanenti 21 milioni derivano da finanziamenti di altri enti pubblici o privati.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuole Previsti 4,3 milioni di euro per il nuovo polo della refezione scolastica



Peso: 24%